

## Ricerca del 05-04-22

### UNIONCAMERE

01/04/22	Quotidiano del Sud Bari Bat Murge	9	<a href="#">Sono 118 le aziende pugliesi confiscate ai clan - Aziende confiscate, in Puglia 118</a>	Martina Gino	1
01/04/22	Quotidiano di Bari	6	<a href="#">Aziende confiscate: un portale per gestirle e valorizzarle</a>	...	3

**PRESENTATO IL PORTALE**

**Sono 118  
le aziende pugliesi  
confiscate ai clan**

**GINO MARTINA a pagina 9**

Presentati alla **Camera di commercio** di Bari gli strumenti del portale nazionale

# Aziende confiscate, in Puglia 118

*Rappresentano il 6,2% del totale. Ambrosi: «Riportarle nel mercato legale»*

**di GINO MARTINA**

Come promuovere il rilancio di aziende confiscate alla criminalità organizzata e far sì che associazioni, cooperative sociali e altri soggetti possano mettere a frutto lavoro e opportunità? È una delle domande alle quali prova a dare risposte concrete O.K. Open Knowledge, il programma che la **Camera di commercio** di Bari svilupperà a livello territoriale fino a dicembre 2022, con il coordinamento di **Unioncamere** nazionale, insieme alle **camere di commercio** di altre quattro regioni (Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia) oggetto dell'intervento nell'ambito del programma operativo nazionale sulla legalità 2014-2020 gestito dal ministero dell'Interno.

Sono in tutto il Paese 2 mila 796 le aziende confiscate in vi definitiva al 30 marzo di quest'anno. Dato aggiornato che vede la Puglia rappresentare il 6,2 per cento del totale, con 118 imprese. "La maggior parte - ricorda una nota della **Camera di commercio** di Bari - è nel commercio (41), seguono alberghi e ristoranti (17), attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese (14), costruzioni (11), agricoltura (6), trasporti e magazzinaggio (5) e la restante in altri settori". Questa invece la ripartizione per province: 34 a Bari, 6 nella Bat, 27 a Brindisi, 6 a Foggia, 18 a Lecce e 27 a Taranto. L'obiettivo è diffondere la conoscenza del portale web messo a disposizione sulle

aziende confiscate, tra enti e soggetti attivi sul territorio "in modo tale che possano svilupparsi sinergie e collaborazioni fra istituzioni, imprese, associazioni di categoria, cooperative e imprese sociali". Il portale "Aziende confiscate" appartiene alla più grande programma dell'agenda digitale. È uno strumento messo a disposizione da chiunque per accedere a elenchi e procedure relative alle aziende sottratte alle organizzazioni criminali che possono così essere rimesse in un circuito di legalità. Nel portale sono pubblicate le informazioni relative alle aziende definitivamente confiscate che sono in gestione dell'Anbsc oppure da questa destinate.

Fonte primaria dei dati

presenti è il sistema ReGIO, il sistema informativo di cui si è dotata l'agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati, anche attraverso il **registro delle imprese**. A questo si aggiungono percorsi formativi utili a chi sia interessato negli investimenti. «Open Knowledge - ha spiegato il presidente dell'ente barese, Alessandro Ambrosi - vedrà la **Camera di Commercio** di Bari impegnata a creare valore sociale, economico e civile per il territorio, in rete con il sistema camerale nazionale e con tutti i soggetti coinvolti. Riportare le aziende confiscate nel mercato legale è un'azione di rete e per questo serve favorire le collaborazioni e i partenariati tra pubblico e privato».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 118





Il presidente della **Camera di Commercio** di Bari Alessandro Ambrosi (foto a sinistra) il tavolo dell'incontro di ieri (foto a destra)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 118

**{ Bari }** Presentato al territorio il programma O.K. Open Knowledge della Camera di Commercio

# Aziende confiscate: un portale per gestirle e valorizzarle

Al 31 marzo 2022 sono 118 le aziende confiscate in Puglia, il 6,2% del totale nazionale. La maggior parte è nel commercio (41), seguono alberghi e ristoranti (17), attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese (14), costruzioni (11), agricoltura (6), trasporti e magazzinaggio (5) e la restante in altri settori. Questa la ripartizione per province: 34 a Bari, 6 nella Bat, 27 a Brindisi, 6 a Foggia, 18 a Lecce e 27 a Taranto.

Sono numeri emersi nella tappa barese del roadshow di O.K. Open Knowledge, il programma che la Camera di commercio di Bari svilupperà a livello territoriale fino a dicembre 2022, con il coordinamento di Unioncamere nazionale, insieme alle camere di commercio di altre quattro regioni (Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia) oggetto dell'intervento nell'ambito del Programma Operativo Nazionale sulla legalità 2014-2020 gestito dal Ministero dell'Interno. Obiettivi: diffondere la conoscenza del portale <https://aziendeconfiscate.camcom.gov.it> presso i principali soggetti territoriali, in modo tale che possano svilupparsi sinergie e collaborazioni fra istituzioni, imprese, associazioni di categoria, cooperative e imprese sociali; restituire al mercato legale le imprese confiscate alla criminalità organizzata; consentire il controllo sociale da parte della collettività sugli interventi in corso d'opera e sugli effetti da essi derivanti.

«Open Knowledge vedrà la Camera di Commercio di Bari

impegnata a creare valore sociale, economico e civile per il territorio, in rete con il sistema camerale nazionale e con tutti i soggetti coinvolti», ha dichiarato in apertura il presidente dell'ente barese, Alessandro Ambrosi, che ha aggiunto: «Ripartire le aziende confiscate nel mercato legale è un'azione di rete e per questo serve favorire le collaborazioni e i partenariati tra pubblico e privato. Si ottiene quindi un duplice effetto virtuoso: da un lato, diffondere la cultura della legalità e dall'altro, riattivare l'economia di intere filiere, da monte a valle, generando valore aggiunto, occupazione e ricchezza».

L'importanza dei percorsi di formazione del programma Ok Open Knowledge per l'utilizzo delle informazioni sulle aziende confiscate, insieme alla sua forte valenza sociale e culturale ed alla necessità di velocizzare le procedure di restituzione alla legalità, sono stati evidenziati dai prefetti di Bari e Bat, Antonella Bello-mo e Maurizio Valiante. Per il prefetto Bruno Corda, direttore dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANSBC), il recupero alla legalità delle aziende confiscate è «un colpo di reni» sul territorio, un processo virtuoso che richiama intorno all'azione di risanamento di ogni singola azienda confiscata tutte le aziende sane, favorendo collaborazioni e quindi buona economia.

«Il programma Open Know-

ledge è un'idea eccellente e può diventare un punto di partenza in un mercato che dovrebbe autoregolarsi ma non lo fa, perché inquinato da aziende che non sono sane e che alterano i principi della libera concorrenza. Permettere alle imprese confiscate una nuova vita è un vantaggio per tutto il mercato. In termini di immagine, chi fino ad oggi ha inquinato il mercato non ha vinto», ha dichiarato il procuratore di Bari, Roberto Rossi, intervenuto all'incontro ospitato dalla sala azzurra dell'ente barese e dalla piattaforma Zoom.

«Circa 25 anni fa proprio la Camera di Commercio di Bari», ha ricordato il procuratore di Trani, Renato Nitti, «è stata laboratorio sulle misure di prevenzione patrimoniale. Open Knowledge si colloca su quella parte del percorso di restituzione alla legalità che riguarda la destinazione dei beni e l'azienda, con un riutilizzo che riguarda tutta la collettività».

Lo sviluppo delle attività del programma è stato illustrato nel dettaglio da Giuseppe Del Medico di Unioncamere, responsabile progetto Open knowledge, mentre Paolo Cor-



tese del Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne, project manager Osservatori sui Fattori di Sviluppo, ha illustrato il funzionamento del portale "Open data aziende confiscate" e le informazioni di inquadramento del fenomeno.

Al road show di presentazione seguiranno: un ciclo di webinar per mostrare come navigare nel Portale, illustrare i dati contenuti e il loro utilizzo, condividere le conoscenze sul processo di sequestro e confisca; laboratori per ascoltare le esigenze degli stakeholder ed individuare e condividere percorsi innovativi che basandosi sui dati del portale insieme ad altre banche dati (a partire dal Registro imprese) possano aumentare la conoscenza sulle imprese confiscate e supportare azioni volte a superare le criticità; un convegno finale.

L'incontro ha visto la partecipazione in Camera di Commercio del segretario generale dell'ente camerale barese e di molti rappresentanti delle autorità militari ed istituzionali del territorio.



*Riportare le imprese nel mercato legale è un'azione di rete, per questo serve favorire le collaborazioni e i partenariati tra pubblico e privato*

